

cità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
 - Al Direttore Generale della ASL Taranto;
 - Al Sindaco del Comune di Taranto;
 - Al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Santa Rita s.r.l.", con sede in Taranto alla Via Magna Grecia n. 191.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 23 dicembre 2013, n. 256

Reg. Ce n. 1198/2006 FEP 2007-2013. Determinazione del Dirigente Servizio "Caccia e Pesca" n. 167 del 09/10/2013 Approvazione e pubblicazione sul Burp del Bando Regionale Misura 1.3 art. 25 Reg. 1198/2006 del Consiglio. Proroga termini per la presentazione delle domande.

L'anno 2013, il giorno 23 del mese di dicembre nella sede del Servizio Caccia e Pesca presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, via Paolo Lembo, 38/F in Bari,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura "Strutture" e della Relazione predisposta dallo stesso, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale (DD n. 167 del 09/10/2013) è stato determinato:

- "di impegnare la somma di euro 2.500.000,00 quale finanziamento del presente bando della misura 1.3 "Investimento a bordo dei pescherecci e selettività", per le annualità 2007-2013);
- di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale allegato A, comprensivo di 11 allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente misura Misura 1.3 "Investimento a bordo dei pescherecci e selettività" art. 25 Reg. 1198/2006 del Consiglio;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B. UR.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94".

Và ricordato che nel Bando allegato alla citata Determinazione nella parte prima - Norme Generali - nel punto 1/A paragrafo 5 è stato fissato che "Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURP; a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale".

Pertanto il termine ultimo di presentazione dell'istanza per il godimento dei benefici di Legge è il

6 Gennaio 2014.

E' emerso, a seguito delle sollecitazioni ufficiali pervenute dalle Associazioni degli Operatori di Categoria oltre da singole Aziende, direttamente e per tramite degli Organi Istituzionali, che il periodo di 60 gg per la presentazione delle domande di accesso alla Misura è alquanto ridotto considerando motivazioni fondate la "complessità degli interventi finanziabili e della relativa documentazione di supporto (es. preventivi ditte fornitrici) e quindi della necessità di svolgere una adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione delle imprese di pesca per favorire l'accesso alla misura. Un'azione particolarmente difficile nell'attuale contesto di grave crisi del settore. Non secondario è la coincidenza con le festività natalizie e quindi con l'ulteriore difficoltà a dialogare con le imprese fornitrici e con gli uffici amministrativi."

Pare quindi opportuno, nell'interesse del comparto e doveroso per l'Amministrazione, impegnata nel rendere quanto più ampio e possibile l'accesso e l'erogazione dei Fondi Europei consentire una adeguata proroga ai termini di presentazione delle istanze di partecipazione per un periodo non superiore a giorni 30 e con scadenza 05/02/2014.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla Legge Regionale 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente dell'Autorità di Gestione FEP
Ing. Gennaro Russo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura Strutture, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di confermare con il presente atto, nella sua interezza la Det. Dir. 167 del 09/10/2013 ed i relativi allegati, con l'eccezione della variazione del periodo di presentazione delle domande di partecipazione;
- di prorogare, per i motivi espressi in narrativa, il periodo di presentazione delle istanze da parte degli operatori interessati in ulteriori 30 giorni, con termine di scadenza 05/02/2014;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale.

L'originale sarà conservato agli atti del Servizio Caccia e Pesca, una copia conforme sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale, e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Copia dell'atto medesimo sarà pubblicato mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente dell'Autorità di Gestione FEP
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 dicembre 2013, n. 1395

Repertorio Regionale delle Figure Professionali - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità Interregionalità" - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali.

Il giorno 20 dicembre 2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata

Atteso che l'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del Programma Operativo FSE 2007-

2013 ha tra i propri obiettivi specifici ed operativi anche quello di sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" nel quale, tra l'altro, è sancito l'interesse delle due regioni a collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini.

Il progetto di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze, si è confrontato e adeguato alle innovazioni intervenute in materia a livello europeo e, soprattutto, nazionale che impongono adempimenti specifici da adottarsi da parte delle Regioni entro tempi stabiliti.

Pertanto, dall'avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l'approvazione di alcuni importanti atti, sono stati raggiunti risultati determinanti nella direzione della creazione di un Sistema Regionale di Competenze, come ad esempio la **D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012** "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la **D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013** "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali".

Il percorso, che vede impegnata la governance regionale, di definizione dell'architettura regionale prevede le seguenti infrastrutture:

- **standard professionali**, intesi come caratteristiche minime che descrivono i contenuti di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio pugliese, descritte in termini di Aree di Attività (Ada) e relative Unità di Competenza comprendenti conoscenze/capacità, come descritte nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- **standard di percorso formativo**, intesi come caratteristiche minime dei percorsi formativi di tipo formale, finalizzati all'acquisizione di Unità di Competenze; per ciascuna "filiera formativa" vengono individuati specifici standard formativi;